



un progetto di



con il patrocinio di



COMUNICATO STAMPA

## PARTE DA RAVENNA LA CAMPAGNA PER IL CHECKUP DELLA CHIMICA NEI TERRENI AGRICOLI

Oggi *Dialoghi in piazza* sulla salute del suolo: un aperitivo bio alle 18 in Piazza S. Francesco 3 presso il Caffè Palumbo

Ravenna, 28 luglio – Ci sono limiti per i pesticidi nell'acqua, negli alimenti e nell'aria, ma non esistono limiti di sostanze chimiche nel suolo, il primo sistema naturale in cui finiscono le molecole di sintesi utilizzate nei campi dell'agricoltura convenzionale. Eppure l'inquinamento provoca la perdita della sostanza organica contenuta nel terreno, con conseguente diminuzione della sua ricchissima biodiversità e quindi della stessa fertilità. Secondo la Global Soil Partnership della FAO, **"ci sono più organismi in un grammo di suolo sano che persone sulla Terra. Il 95% del nostro cibo proviene dal suolo, ma il 33% del suolo terrestre è già degradato e questa percentuale potrebbe salire al 90% entro il 2050"**. E sempre la Fao avverte che **"l'uso eccessivo e improprio dei pesticidi causa danni indesiderati a specie non target, mentre la persistenza nell'ambiente e i residui tossici possono impattare su specie utili e organismi non target, come gli umani, e possono contaminare le acque e i suoli a scala globale"**.

Per lanciare l'allarme sullo stato di salute di una risorsa ambientale finora dimenticata da leggi e convenzioni internazionali, **parte oggi da Ravenna La Compagnia del Suolo**, il 'giro d'Italia' in nove tappe in 18 campi italiani, biologici e convenzionali. A organizzarlo, **il progetto Cambia la Terra, promosso da FederBio con Legambiente, Lipu, Medici per l'ambiente, Slow Food e WWF**.

La Compagnia, composta da quattro persone (tre giovani esperti di comunicazione ambientale a cui si aggiungono agronomi qualificati che si daranno via via il cambio nelle varie tappe), **preleverà campioni di suolo che verranno poi esaminati da laboratori specializzati accreditati per verificare la presenza nei terreni di sostanze chimiche derivate dall'uso di insetticidi, diserbanti, fungicidi**. In coincidenza dei prelievi, sono stati organizzati nove eventi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei centri più vicini alle aree di prelievo, con la partecipazione delle associazioni locali di agricoltura biologica e delle associazioni ambientaliste. I risultati delle analisi dei vari campioni di terreno saranno presentati e discussi in un evento finale che si terrà a Roma a inizio novembre. L'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) ha dato il suo patrocinio alla campagna di sensibilizzazione, il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura) ha concesso alcuni dei propri campi sperimentali per le analisi della Compagnia del suolo.

**A parlare di "Quale agricoltura per conservare la qualità dei terreni", e di quali sono le conseguenze legate a un uso eccessivo della chimica di sintesi nei campi, sono oggi a Ravenna Paolo Carnemolla, segretario generale di FederBio, Dante Lupato, agronomo, e Annalisa Corrado di AzzerCO2, autrice del libro "Le ragazze salveranno il mondo", nel corso di un aperitivo bio in Piazza San Francesco, presso il Caffè Palumbo. Quello di Ravenna è il primo dei nove dialoghi in piazza in cui la Compagnia del Suolo affronta vari temi legati all'agricoltura, alla gestione dei terreni, alla minaccia rappresentata da pratiche agricole insostenibili.**

"L'agricoltura ha un ruolo importantissimo nella difesa del suolo", afferma **Paolo Carnemolla, segretario generale di FederBio nel corso dell'evento**. "Ma per mantenere questa risorsa occorre ripensare all'intero paradigma della produzione e del consumo. L'agricoltura produce direttamente più di un decimo dei gas che provocano il cambiamento climatico: assieme alla gestione delle foreste e all'intero comparto produttivo, l'alimentazione è responsabile di oltre un terzo delle emissioni di gas serra. Allo stesso tempo, gli agricoltori sono le prime vittime del cambiamento climatico in atto: siccità, ondate di calore, inondazioni si riflettono innanzitutto sui campi coltivati e sulla perdita di raccolto. Occorre ripensare all'intero modello, e per farlo bisogna puntare alla salvaguardia del suolo fertile, uno dei primi 'serbatoi di assorbimento' dell'eccesso di CO2 in atmosfera. L'agricoltura biologica non contamina il suolo con sostanze chimiche di sintesi e assicura metodi di coltivazione e pratiche agricole che hanno come primo risultato il mantenimento della fertilità del suolo e la produzione di alimenti sani e puliti. È ora che al biologico venga riconosciuta l'azione di salvaguardia ambientale complessiva, e per farlo si deve partire dall'approvazione della legge sul bio".

*La Compagnia del Suolo è cofinanziata nell'ambito del progetto BiolsEu*

Segui il viaggio della Compagnia sul profilo ufficiale



Ufficio stampa Cambia la Terra  
Silverback - Greening the Communication

Costantino Bucci  
c.bucci@silverback.it - +39 351 661 4244

silverback@silverback.it

**La Compagnia del suolo** - la campagna itinerante di Cambia la Terra, nel corso dell'estate girerà l'Italia per valutare **la salute dei nostri terreni** e comunicare l'importanza della tutela del suolo.

La Compagnia preleverà campioni di terreno da campi coltivati con **metodo biologico e convenzionale**. I campioni saranno poi analizzati da laboratori accreditati per questo genere di analisi per **individuare la presenza di pesticidi chimici**, rischiosi per la salute umana e quella dei terreni.

*L'iniziativa è cofinanziata da "BIOrganicLifestyle.EU", un progetto internazionale proposto dai maggiori enti del settore agroalimentare biologico italiano e olandese.*

**Cambia la Terra - No ai pesticidi, Sì al biologico** - è una campagna di informazione e di sensibilizzazione che viene promossa - apertamente - da chi non fa uso di pesticidi e fertilizzanti di sintesi sui campi, da chi produce e vende prodotti puliti e vede un altro futuro per il Paese.

progetto promosso da



insieme con



Segui il progetto su



Ricevi questa e-mail da Silverback srl, in qualità di responsabile del trattamento dei dati per conto di FederBio.  
Per consultare l'informativa collegati al sito [www.silverback.it/privacy](http://www.silverback.it/privacy)

Per consultare, correggere, integrare o modificare i dati utilizzati per l'invio della e-mail è sufficiente inviare una mail con la propria richiesta indirizzata a [privacy@silverback.it](mailto:privacy@silverback.it)

Se non vuoi più ricevere e-mail da parte di Silverback, [DISISCRIVITI](#)